



SPAZIO ARTE 2009
BORGIO TICINO

Invito
all'inaugurazione della collettiva:

Luciano bianchi
angelo romanò

incubi neri e **mari azzurri**

sabato 30 maggio 2009 - ore 16.30
Sala Biblioteca Comunale
Via Gagnago, 3 Borgo Ticino (NO)

Orari: Sabato 16.30 - 19.00
Domenica 10.00 - 12.00 / 16.30 - 19.00



SPAZIO ARTE 2009
BORGIO TICINO

23^a edizione



incubi neri e **mari azzurri**



Pro Loco Borgo Ticino Comune di Borgo Ticino Provincia di Novara

dal 30 maggio al 14 giugno 2009

Luciano Bianchi nasce a Cerro Maggiore nel 1935. Nel 1956 si diploma alla scuola degli Artefici all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano e nello stesso quartiere ha lo studio sino agli anni ottanta. Ha partecipato a rassegne nazionali e internazionali. Edizioni Grafiche con poesie di: Luigi Cavallo, Giorgio Seveso, Lorenzo Varela, Gianni Tavella un pensiero di Alda Merini un epigramma di Marco Valerio Marziale con stampa a cura di Rino Cervi. Sulla pittura di Luciano Bianchi ci sono stati interventi critici di: Augusto Marinoni, Leonello Pica, Domenico Cara, Luigi Cavallo, P. Albertoni, Lelio Pierro, Luigi Raimondi, O. Granath, Balestrieri, L. Erikastrom, Albano Rossi, Pippo Pozzi, Ferruccio Battolini, Pier Angelo Soldini, Stelio Rescio, Poma Basile, M. Simonetta, Enzo Spera, Giorgio Seveso, Pietro Zanchi, Giuseppe Franzoso, Maria Schiano Di Pepe, Germano Beringheli, Oretta Nicolini, Raffaele De Grada, Massimo Pugno, Giovanni Quaglino, Maria Pina Urbinati, Mario Monteverdi, Luciano Bertacchini, Lino Cavallari, Ettore Ceriani, Mario Monti, Gianni Pre, T. Martucci, Franco Migliaccio, Silvio Zanella, Luciana Vitali, Fabrizio Rovesti, Aldo Caserini, M. Moretti, G. Cerri.



Angelo Romanò si è diplomato in Grafica, alla Scuola Umanitaria di Milano con i Professori Albe Steiner e Mario De Micheli e successivamente all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Negli anni ottanta, intraprende il suo percorso artistico, con opere figurative dedicate all'arte architettonica e neoclassica. È sempre presente, l'accostamento di antipodica natura della nascita e della costruzione, con la riscoperta di scritture dimenticate e della scienza artistica della calligrafia soffocata dal tec-nologismo dei nostri giorni. Bene si accosta il titolo della rassegna: Dipinti di lettere. Alla fine del 2000, sviluppa il suo lavoro sul tema della cartografia reinterpretando e illustrando antiche mappe nautiche, privilegiando il disegno su supporti di carta. Interventi critici sulla pittura di A. Romanò: Pino Castoldi, Achille Cavadini, Idomeno Barbadoro, Giuseppe Oddonetto.

